

Rapaci diurni vs notturni

	Rapaci diurni	Rapaci notturni
Ore di attività	L'attività è prevalentemente diurna. Nella stagione estiva, tuttavia alcuni falchi (falco lodolaio, pellegrino, gheppio e smeriglio) possono scegliere le ore del crepuscolo, quando il sole è pressoché tramontato per attaccare e predare insetti (es. maggiolini) o piccoli uccelli.	Normalmente attivi dal tramonto all'alba, spesso possono cacciare anche durante il giorno (es. civetta o gufo di palude).
Testa	Piccola e compatta al corpo, il percorso evolutivo ha evoluto in questi predatori una spiccata aerodinamicità che favorisce la specie durante il volo.	La scatola cranica è molto piccola, ma i fitti piumini che costituiscono il disco facciale (parabola per l'amplificazione dei suoni) la rendono rotonda e massiccia, significativamente grande rispetto al corpo dell'animale.
Becco	Becco rotondo e adunco (ricurvo), visivamente sporgente. Negli Accipitridi la mandibola superiore non è dentata in modo netto; mentre nei Falconidi il becco più largo e robusto è dentellato superiormente e caratterizzato da una sporgenza sul ramo superiore che s'inscrive perfettamente in un sottostante incavo del ramo inferiore detta "dente di falco".	Becco adunco, ma piccolo. Negli Strigiformi si denota la presenza di numerose filopiume modificate in prossimità del becco e comunque nel disco facciale che costituiscono una forma speciale di "vibrisse" che mantengono le stesse funzioni di quelle presenti nel gatto.
Occhi	Occhi molto sviluppati rispetto alle dimensioni del corpo (es. Aquila reale: più grandi di quelli umani). L'iride può essere scura e brillante come nei Falconi, o più in generale, vivacemente colorata, variando dal marrone al giallo ambra od al rosso aranciato.	Occhi molto grandi in posizione frontale permettono la visione binoculare. L'iride può presentare diverse tonalità: molto chiara, per la visione diurna e crepuscolare (es. Civetta - occhi gialli); iride intermedia, per quelli che hanno abitudini sia diurne che notturne (es. Gufo - iride arancione); totalmente nera, per quei rapaci che sono attivi durante la notte (es. Barbagianni).
Zampe	Dita delle zampe senza piume. Tre dita sempre davanti e una dietro. Questo tipo di presa conferisce al rapace diurno una grande forza specie nell'immobilizzazione della preda.	Zampe e dita piumate (per la termoregolazione), con due dita in avanti e due piegate indietro (presa zigodattile), una delle quali può, in caso di necessità, ruotare in avanti.
Ali	Accipitridi (come sparvieri, astori, aquile, poiane, bianconi, albanelle e nibbi) hanno ali larghe ad estremità arrotondata. I Falconidi denotano ali più lunghe e appuntite che riscontriamo nei gheppi, pellegrini e lodolai.	Ali lunghe (es. Barbagianni, Gufo comune e gufo di palude) per una maggior agilità; corte (es. allocco, barbagianni) per un volo poco agile ma molto reattivo e capace di compiere improvvise virate e virtuosismi aerei. L'ideale per animali che vivono nella folta vegetazione.
Piumaggio	Piumaggio compatto e meno morbido rispetto agli Strigiformi. La rigidità delle piume garantisce all'animale una maggior stabilità in volo.	Piumaggio morbido e soffice, con una frangiatura delle penne, che consente di diminuire i vortici d'aria e l'attrito, che si creano durante il volo tra di esse, garantendo al rapace un volo silenzioso.
SENSI		
Vista	La vista sviluppatissima di questi animali è dovuta ad un'elevatissima concentrazione di coni, cellule sensoriali dell'occhio che permettono di sviluppare una maggior definizione delle immagini. Inoltre, altri adattamenti morfologici, come la curvatura delle lenti o le particolari strutture ossee su cui si attaccano muscoli che regolano l'apertura della pupilla, permettono a questi animali un'eccellente messa a fuoco e una rapida localizzazione della preda	La retina possiede un'elevatissima quantità di bastoncelli, i quali intensificano la pochissima luce ambientale consentendo la visione al buio. L'animale non è però in grado di individuare la posizione esatta della preda al buio, ma è sufficiente per garantire all'animale gli spostamenti nella boscaglia. Inoltre, sono in grado di ruotare la capo di 270°.
Udito	Non particolarmente sviluppato. In alcune specie tuttavia recenti studi hanno dimostrato che anche alcuni rapaci diurni (genere Circus ovvero albanelle e falchi di palude) denotano significative capacità uditive che rendono più facile la loro caccia nei canneti o nelle brughiere.	Udito estremamente sviluppato, consente a questi animali di individuare la preda anche a decine di metri di distanza e di catturarla con incredibile precisione, anche senza poterla vedere. Le grosse cavità auricolari sono poste dietro gli occhi, così da poter ricevere facilmente le vibrazioni delle filopiume del disco facciale. I padiglioni auricolari sono asimmetrici così da poter ricevere maggiori informazioni. Inoltre, per poter individuare con precisione l'origine del suono, questi animali utilizzano il Bobbing (singolari movimenti della testa).
ALIMENTAZIONE		
Borre	Composte quasi esclusivamente da penne e peli, poiché i resti delle prede vengono quasi completamente digeriti dall'animale.	Contenenti penne, pelo, ossa ed esoscheletri di insetti, utili per la determinazione della specie risalendo alle loro prede.
RIPRODUZIONE		
Dimorfismo sessuale	In molte specie il maschio è visibilmente più piccolo della femmina. Inoltre in molte specie le colorazioni tra maschi e femmine sono spesso molto differenti. Numerosi studi di identificazione in volo, permettono oggi di identificare maschi e femmine anche in specie con ove le differenze sono meno eclatanti.	Difficile distinguere i sessi in base alla dimensione, ma in alcuni casi, per determinare il sesso, si possono utilizzare le dimensioni biometriche del tarso (es. civetta), oppure la colorazione del piumaggio (es. Barbagianni), ecc..
Nidi	Costruiscono il nido individualmente ma in alcune specie le coppie preferiscono riutilizzare nidi abbandonati da altri volatili o utilizzati dalla stessa coppia negli anni precedenti.	Covano in cavità, nicchie o all'interno di nidi abbandonati da altri uccelli (gufo comune nei nidi di Corvidi). La maggior parte delle specie occupano con favorevoli riscontri i nidi artificiali.
Uova	Uova da bianche a molto colorate a macchie, per favorirne il mimetismo.	Uova bianche (non necessitano di mimetizzarsi all'interno di cavità).
Escrementi delle nidiate	Escrementi bianchi vengono "spruzzati" fuori dal nido, facilitandone l'individuazione.	Gli escrementi sono prodotti all'interno del nido in alcune specie, ma i giovani lasciano con maggior anticipo il nido stesso evitando troppi accumuli.